

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

redatta in accordo con l'Allegato II del Regolamento CE REACH 1907/2006, del Regolamento (CE) 1272/2008 e del Regolamento (CE) 453/2010.

Versione 2.0

Data di revisione 07.12.2016 Data della prima edizione 17.04.2012 Data di stampa 06.02.2017

1.1. Identificatore del prodotto	anza/miscela e della società/impresa			
Nome del prodotto	Neutrakon® Neutralisationsgranulat GS			
Sinonimi Neutrakon® Neutralisationsgranulat GS				
Nome commerciale	Neutrakon® Neutralisationsgranulat GS			
1.2. Usi identificati pertinenti della so	stanza o della miscela e usi sconsigliati			
Di seguito riportiamo una descrizione ge	nerale degli usi.			
Prodotti chimici per il trattamento delle a	cque			
Nessun uso vietato.				
1.3. Informazioni sul fornitore della so	heda di dati di sicurezza			
Società	Mommertz GmbH			
Indirizzo	Daimlerstraße 8			
	D-89312 Günzburg			
	Germania			
Telefono	+4982218238			
Telefax	+49822138616			
Indirizzo e-mail del responsabile competente per la SDS nello Stato membro o nell'UE:	info@mommertz.de			
1.4. Numero telefonico di emergenza	<u>'</u>			
Numero telefonico di emergenza (Europa)	112 Questo numero di telefono è disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni la settimana.			
Numero di telefono del centro di informazione sui veleni	Centro Naz. Inf. Tossicologica - + 39 382 24444			
SEZIONE 2: identificazione dei perico	li			
2.1. Classificazione della sostanza o d	della miscela			
Sostanza o miscela non pericolosa seco	ndo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.			



Ulteriori informazioni

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo

Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

Avvertenza

Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

Indicazioni di pericolo

Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

Consigli di prudenza

Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

2.3. Altri pericoli

Nessun altro rischio identificato.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Identificazione della miscela: Akdolit® Hydrolit MG

Ingredienti pericolosi:

Nome Chimico	N. CAS	N. CE	Num. REACH	N. INDICE	Percentuale in peso	REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
Idrossido di magnesio	1309-42-8	215-170-3	01-2119488756-18	0. 5 0	50	0.5 8
Ossido di magnesio	1309-48-4	215-171-9	 8	-	50	:

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	In caso di esposizione consultare un medico, tranne nei casi di scarsa entità. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Inalazione	Portare all'aria fresca immediatamente. Consultare immediatamente un medico.
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti. Chiamare un medico se l'irritazione aumenta o persiste.



Se a contatto con gli occhi , sciacquare con acqua per 15 minuti. Chiamare un medico se l'irritazione persiste. Ingestione Far bere immediatamente grandi quantità d'acqua. Consultare un medico. Non somministrare alcunchè a persone svenute. 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Diarrea 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Seguire le istruzioni fomite alla sezione 4.1 SEZIONE 5: misure antincendio 5.1. Mezzi di estinzione Mezzi di estinzione idonei Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Acqua Anidride carbonica (CO2) Schiuma Polvere chimica nessuno(a) Mezzi di estinzione non idonei nessuno 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Nessuno 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Evitare la formazione di polvere. SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1.1. Precauzioni personale non addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.1. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infilitri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiale s'infilitri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente.		
Consultare un medico. Non somministrare alcunchè a persone svenute. 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Diarrea 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Seguire le istruzioni fornite alla sezione 4.1 SEZIONE 5: misure antincendio 5.1. Mezzi di estinzione Mezzi di estinzione idonei Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Acqua Anidride carbonica (CO2) Schiuma Polvere chimica Mezzi di estinzione non idonei nessuno(a) 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Nessuno 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Evitare la formazione di polvere. SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alla sezione n' 8. 6.1.2. Consigli per personale addetto alla situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alla sezione n' 8. Vedere Sezione 6.1.1 Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		per 15 minuti.
A.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Seguire le istruzioni fornite alla sezione 4.1 SEZIONE 5: misure antincendio 5.1. Mezzi di estinzione Mezzi di estinzione idonei Mezzi di estinzione idonei Mezzi di estinzione non idonei Sezione secione di polvere. Sezione 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza daddetto alle situazioni d'emergenza 6.1.1. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Ingestione	Consultare un medico.
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Seguire le istruzioni fornite alla sezione 4.1 SEZIONE 5: misure antincendio 5.1. Mezzi di estinzione Mezzi di estinzione idonei Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Acqua Anidride carbonica (CO2) Schiuma Polvere chimica Mezzi di estinzione non idonei nessuno(a) 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Nessuno 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Evitare la formazione di polvere. SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personale, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acu	iti che ritardati
Seguire le istruzioni fornite alla sezione 4.1 SEZIONE 5: misure antincendio 5.1. Mezzi di estinzione Mezzi di estinzione idonei Mezzi di estinzione idonei Mezzi di estinzione idonei Mezzi di estinzione non idonei Sezione seciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Nessuno 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Nessuno 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Evitare la formazione di polvere. SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Diarrea	
SEZIONE 5: misure antincendio 5.1. Mezzi di estinzione Mezzi di estinzione idonei Mezzi di estinzione idonei Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Acqua Anidride carbonica (CO2) Schiuma Polvere chimica Mezzi di estinzione non idonei nessuno(a) 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Nessuno 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Evitare la formazione di polvere. SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza alla sezione n° 8. 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	COMPANY OF THE PROPERTY OF THE	à di consultare immedi <mark>atamente un medico e di</mark>
5.1. Mezzi di estinzione Mezzi di estinzione idonei Mezzi di estinzione idonei Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Acqua Anidride carbonica (CO2) Schiuma Polvere chimica Mezzi di estinzione non idonei nessuno(a) 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Nessuno 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Evitare la formazione di polvere. SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alla sezione n° 8. 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Seguire le istruzioni fornite alla sezione 4.	1
5.1. Mezzi di estinzione Mezzi di estinzione idonei Mezzi di estinzione idonei Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Acqua Anidride carbonica (CO2) Schiuma Polvere chimica Mezzi di estinzione non idonei nessuno(a) 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Nessuno 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Evitare la formazione di polvere. SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alla sezione n° 8. 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	SEZIONE 5: misure antincendio	
Mezzi di estinzione idonei Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Acqua Anidride carbonica (CO2) Schiuma Polvere chimica Mezzi di estinzione non idonei nessuno(a) 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Nessuno 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Evitare la formazione di polvere. SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza addetto alle situazioni d'emergenza alla sezione n° 8. 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza addetto alle situazioni d'emergenza 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		
situazione locale e con l'ambiente circostante. Acqua Anidride carbonica (CO2) Schiuma Polvere chimica Mezzi di estinzione non idonei nessuno(a) 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Nessuno 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Evitare la formazione di polvere. SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		
Mezzi di estinzione non idonei nessuno(a) 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Nessuno 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Evitare la formazione di polvere. SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Mezzi di estinzione idonei	situazione locale e con l'ambiente circostante. Acqua Anidride carbonica (CO2) Schiuma
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Evitare la formazione di polvere. SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Mezzi di estinzione non idonei	nessuno(a)
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Evitare la formazione di polvere. SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	CO Barbaria de la constanta de	
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Evitare la formazione di polvere. SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		tanza o dalla miscela
SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza alla sezione n° 8. 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza alla sezione 6.1.1 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Nessuno	
SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	5.3. Raccomandazioni per gli addetti all	'estinzione degli incendi
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Evitare la formazione di polvere.	
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	SEZIONE 6: minure in ages di viloncia a	acidontalo
6.1.1. Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza alla sezione n° 8. 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza alle situazioni d'emergenza 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		
addetto alle situazioni d'emergenza 6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza 6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	6.1. Precauzioni personali, dispositivi d	i protezione e procedure in caso di emergenza
6.2. Precauzioni ambientali Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	addetto alle situazioni d'emergenza alla sezione n° 8.	
Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		
Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	6.2. Precauzioni ambientali	
	The state of the s	and the state of
Mantanara il materiale il più possibile assiutto	6.3. Metodi e materiali per il contenimer	nto e per la bonifica
Mantenere il matenale ii più possibile asciutto.	Mantenere il materiale il più possibile asciu	utto.



Sollevare il prodotto meccanicamente mantenendolo asciutto. Usare un sistema di aspirazione del vuoto o chiudere in sacchi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni sulla valutazione dell'esposizione/protezione personale o sulle norme di smaltimento, fare riferimento alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Accorgimenti di protezione	Evitare interventi che producano la diffusione di polveri ed evitare il contatto con gli occhi e la pelle, tenere i livelli di polvere al minimo e prevedere la captazione delle polveri nei punti di movimentazione e trasporto. Qualora ciò non fosse possibile, utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale. Con uso di materiale in sacchi devono essere rispettate le norme secondo le regole 90/269/EEC.
7.1.2. Raccomandazioni generiche	L'aria proveniente dagli impianti di ventilazione
sull'igiene professionale	deve essere filtrata prima di essere liberata nell'atmosfera.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Chiudere accuratamente e conservarlo in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Conservare a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

nessuno(a)

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione

Nome Chimico	Stato fisico	Limite di valore	Base giuridica
Idrossido di magnesio	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
Ossido di magnesio	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

Livello derivato senza effetto

Lavoratori

Nome Chimico	Via di esposizione	Effetti locali acuti	Effetti sistemici acuti	Effetti locali a lungo termine	Effetti sistemici a lungo termine
	Orale	Non richiesto	Non richiesto	Non richiesto	Non richiesto
Idrossido di	Inalazione	nessun rischio individuato	117,54 mg/m3	nessun rischio individuato	117,54 mg/m3
magnesio	Dermico	nessun rischio individuato	16,67 mg/kg peso corporeo /giorno	nessun rischio individuato	16,67 mg/kg peso corporeo /giorno
	Orale	Non richiesto	Non richiesto	Non richiesto	Non richiesto
Ossido di magnesio	Inalazione	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
	Dermico	Nessun dato	Nessun dato	Nessun dato	Nessun dato



				disponibi	le	di	isponibile	disponibi	le	di	sponibile
onsumatori											
Nama Chim		Via di san		Cffatti Janali		Effe	tti sistemici	Effetti loca	ali a	Effett	i sistemici a
Nome Chim	ilco	Via di esp	osizione	Effetti locali		TO SECURE	acuti	lungo term			go termine
		Ora	le	non si prev alcuna espos	Control of the Contro			non si prevede alcuna esposizione			mg/kg peso oreo /giorno
Idrossido magnesio		Inalaz	ione	nessun risc individua			,78 mg/m3	nessun rise individua		34	,78 mg/m3
	800	Derm	nico	nessun rise	chio		mg/kg peso	nessun risc			ng/kg peso
		(A)		individua Nessun da			oreo /giorno essun dato	individua Nessun d			oreo /giorno essun dato
		Ora	le	disponibi	le	di	isponibile	disponibi	le	di	sponibile
Ossido di mag	gnesio	Inalaz	ione	Nessun da disponibi			essun dato isponibile	Nessun disponibi			essun dato sponibile
		Derm	nico	Nessun d	ato	Ne	essun dato	Nessun da	ato	Ne	ssun dato
		-noder-version in Water State		disponibi	le	di	isponibile	disponibi	le	dı	sponibile
Concentrazion	e preve	dibile priva	di effetti								
		-		C	biettivo į	protez	ione ambienta	le Microorgan			7
Nome Chimico	Acc	d d	dimento i acqua dolce	Acqua di mare	Sedime marii		Catena trofica	ismi Impianto di trattamento degli	Suc	olo	Aria
Idrossido di magnesio	0,1	mg/l se	082 mg/ kg edimenti	0,01 mg/l	0,0082 mg/ kg sedimenti		66,67 mg/ kg cibo	scarichi 1 mg/l	0,0191 mg/kg suolo peso secco		Nessun dato disponibile
1077			so secco o.secco)		(p.secco)		B4		(p.sec	(p.secco)	
Ossido di magnesio		sun N	Vessun dato	Nessun dato	Ness date	110000	Nessun dato	Nessun dato	Ness dat	2-250	Nessun dato
magnesio	dispo	nibile dis	sponibile	disponibile	disponi	ibile	disponibile	disponibile	dispor	nibile	disponibile
acc <mark>omano</mark> occhi (ad e applicazior	da inces., och ne sia o). In	oltre di ut cchiali di ano suffic	ilizzare sicurez cienti a	attrezzatu zza o visiei scongiurar	re prot e), sal e ogni	tettiv Ivo n pote	re adeguat lel caso in enziale col	a formazio te. Indossa cui la natu ntatto con o otettivi e so	re pro ra e il gli occ	tezio tipo hi (ad	ni per gli di d es. a
3.2.1. Con	trolli	tecnici	idonei		L'op	erat	ore deve u	utilizzare a	opropr	iati n	nezzi
					prot dire imba	ettiv ttam allag	i di seguito ente la so: Igio origina	o indicati qu stanza, and ale, e/o vi s nbiente di l	uando che co ia la p	man nten ossil	ipola uta nel s
8.2.2. Misı	ure d	i protezi	one in	dividuale,	quali	disp	os <mark>itivi d</mark> i	protezion	e indi	vidua	ale
3.2.2.1. Pr	otezi	oni per	occhi/v	olto	210100			e occhiali d			
						con schermatura laterale o visiere ad ampio					
						campo visivo. È inoltre consigliabile tenere a					
					port	ata d	di mano ur	n collirio mo	onodo	se.	
					Non			contatte			
3.2.2.2. Pr	otezi	one dell	a pelle			por	tare lenti a		di nitr	ile	
3.2.2.2. Pr	otezi	one dell	a pelle		Indo	por ossa	tare lenti a re guanti i	mpregnate			
3.2.2.2. Pr	otezi	one dell	a pelle		Indo	por ossa oelle	tare lenti a re guanti ii deve esse		tamen	ite	ı orli chiu

ermeticamente, scarpe resistenti alle sostanze



	acide,basiche ed alle polveri.
8.2.2.3. Protezione respiratoria	Utilizzare una protezione respiratoria appropriata contro le particelle in base al livello di rischio.
8.2.2.4. Pericoli termici	La sostanza non presenta alcun rischio termico, di conseguenza non è necessaria alcuna considerazione particolare in materia.
8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale	Non disperdere nell'ambiente.
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimicl	ne
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche	e e chimiche fondamentali
Aspetto:	Colore: bianco Stato fisico: granulare
Odore:	inodore
Soglia olfattiva:	Non applicabile
pH:	9,5 - 10,5
Punto di fusione:	1.425 °C; Metodo di calcolo
Punto di ebollizione:	1.960 °C; Metodo di calcolo
Punto di infiammabilità.:	Non applicabile
Tasso di evaporazione:	Non applicabile
Infiammabilità:	Il prodotto non è infiammabile. Limite inferiore di infiammabilità: Nessun dato disponibile Limite superiore di infiammabilità: Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo <u>Limite massimo/minimo di esplosione</u> Inferiore: Nessun dato disponibile superiore: Nessun dato disponibile
Tensione di vapore:	Non applicabile
Densità di vapore:	Non applicabile
Densità relativa:	2,95 g/cm3; 20 °C; Metodo di calcolo
Densità apparente	Nessun dato disponibile
La solubilità/ le solubilità.:	47,5 mg/l; Metodo di calcolo
Coefficiente di ripartizione: n- ottanolo/acqua:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione:	non si accende
Temperatura di decomposizione:	320 °C; Mg(OH)2
Viscosità, cinematica:	Non applicabile
Proprietà ossidanti:	Nessuna proprietà ossidante (in base alla struttura chimica, la sostanza non contiene ossigeno in eccedenza né alcun gruppo strutturale che



comporti una tendenza a reagire esotermicamente con materiali combustibili).

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

 $MgO + H2O \rightarrow Mg(OH)2$

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazione esotermica con acidi forti.

10.4. Condizioni da evitare

Ridurre al minimo l'esposizione all'aria ed alla umidità al fine di evitarne la degradazione.

10.5. Materiali incompatibili

Il prodotto reagisce esotermicamente con gli acidi per formare sali.

Acidi forti e con agenti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

nessuno(a)

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

MgO

Orale LD50 > 5000 mg/kg (ratto)

Dermico LD50 > 2000 mg/kg (su coniglio)

Mg(OH)2

Nessun dato disponibile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

MgO

Può provocare iritazione meccanica.

Mg(OH)2

Può causare irritazione agli occhi di persone predisposte.

Corrosione/irritazione cutanea

MgO

Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può seccare la pelle e provocare irritazione.

Mg(OH)2

Non irritante



Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

MgO

Nessun dato disponibile

Mg(OH)2

Non provoca sensibilizzazione della pelle.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

MgO

Nessun dato disponibile

Mg(OH)2

Nessun dato disponibile

Cancerogenicità

MgO

Nessun dato disponibile

Mg(OH)2

Nessun dato disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali

MgO

Nessun dato disponibile

Mg(OH)2

Nessun dato disponibile

Tossicità per la riproduzione

MgO

Nessun dato disponibile

Mg(OH)2

Test su animali non hanno rivelato nessun effetto dannoso.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

MgO

Nessun dato disponibile

Mg(OH)2

Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

MgO

Nessun dato disponibile

Mg(OH)2

Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

12.1.1. Tossicità per i pesci	MgO: Nessun dato disponibile
•	Mg(OH)2: Oncorhynchus mykiss (Trota iridea);
	CL50; 96 h; 775 mg/l;



12.1.2. Tossicità agli invertebrati	MgO: Nessun dato disponibile
acquatici	Mg(OH)2: Daphnia magna (Pulce d'acqua
	grande); CL50; 48 h; 284 mg/l;
12.1.3. Tossicità per le piante	MgO: Nessun dato disponibile
acquatiche	Mg(OH)2: Chlorella Pyrenoidosa (alghe); CE50;
300	72 h; 100 mg/l;
12.1.4. Tossicità per i micro-organismi	MgO: Nessun dato disponibile
/ Tossicità per i batteri	Mg(OH)2: fango attivo; CE50; 3 h; 100 mg/l;
12.1.5. Tossicità per la daphnia e per	MgO: Nessun dato disponibile
altri invertebrati acquatici	Mg(OH)2: Nessun dato disponibile
12.1.6. Tossicità per gli organismi	MgO: Nessun dato disponibile
viventi nel suolo	Mg(OH)2: Microrganismi del suolo; CE50; 24 h;
	302mg/L;
12.1.7. Tossicità sulle piante terrestri	MgO: Nessun dato disponibile
10	Mg(OH)2: Nessun dato disponibile
12.1.8. Altri effetti	Non applicabile
12.1.9. altre informazioni	Nessuno

12.2. Persistenza e degradabilità

Non rilevante per le sostanze inorganiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non rilevante per le sostanze inorganiche.

12.4. Mobilità nel suolo

Leggermente mobile nei terreni

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non corrisponde ai criteri di identificazione delle PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Non è stato identificato alcun altro effetto indesiderato.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare o riciclare quando possibile.

Se non è possibile riutilizzare o riciclare, lo smaltimento deve essere effettuato secondo il regolamento locale e nazionale.

La lavorazione, l'uso o la contaminazione di questo prodotto possono modificare le opzioni per la gestione dei residui.

Il codice di classificazione dei rifiuti deve essere determinato al momento della produzione degli stessi.

Smaltire contenitori e contenuti non utilizzati in conformità con i requisiti degli stati membri e locali applicabili.

L'imballo utilizzato è destinato esclusivamente all'imballaggio di questoprodotto; non deve essere riutilizzato per altri scopi.



SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Il prodotto non è classificato a rischio per il trasporto (ADR (Trasporto stradale), RID (Trasporto ferroviario), IMDG / GGVSea (Trasporto marittimo)).

14.1. Numero ONU

non regolamentato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

non regolamentato

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non regolamentato

14.4. Gruppo di imballaggio

non regolamentato

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno(a).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non regolamentato

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

non regolamentato

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Autorizzazioni	Non richiesto
Limitazioni sull'uso	Nessuno
Altre legislazioni (Unione Europea)	Il prodotto non è una sostanza SEVESO, né una sostanza dannosa per l'ozono, né un inquinante organico persistente.
Informazioni sulla normativa nazionali	Legislazione tedesca VwVwS sulle sostanze inquinanti per l'acqua contaminante lieve dell'acqua (WGK 1)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza.

SEZIONE 16: altre informazioni

I dati si basano sulle nostre conoscenze attuali ma non costituiscono una garanzia di alcuna specifica caratteristica del prodotto, né stabiliscono alcun rapporto contrattuale legalmente valido.



Preparato	Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.
Componenti	regelamentazione (et/) N. 1212/2000.
ldrossido di magnesio	Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.
Ossido di magnesio	Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.
16.2. Consigli di prudenza	
, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.
16.3. Abbreviazioni	
	AF: fattore di valutazione BCF: fattore di bioconcentrazione DMEL: livello derivato con effetti minimi DNEL: livello derivato senza effetto EC50: concentrazione effettiva mediana LC50: concentrazione letale mediana LD50: dose letale mediana NOAEL: dose priva di effetti avversi osservati NOEC: concentrazione priva di effetti osservati NOEL: dose priva di effetti osservati OEL: limite di esposizione professionale PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica PEC: concentrazione ambientale prevista PNEC: concentrazione prevedibile priva di effett SDS: scheda di dati di sicurezza STEL: limite di esposizione di breve durata STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio TWA: media ponderata nel tempo vPvB: sostanza molto persistente e molto

16.4. Riferimento da letteratura

Redatta è stata scritta secondo l'allegato II del REACH - Regolamento CE Nr. 1907/2006. Fonto dei dati principali:

- 1.Regolamento (CE) N° 90/269/EWG
- 2.Booklet L64 Safety Signs and Signals. The Health and Safety (Safety Signs and Signals) Regulations 1996 Guidance on Regulations (HSE) ISBN 978 0 7176 6359 0
- 3. http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances
- 4. The Merck Index (Ed. Merck & Co, Rahway, USA)

Salvo diversa identificazione, la classificazione della miscela deriva dalla valutazione della pericolosità dei singoli componenti della stessa [Regolamento (EC) No 1272/2008 e Direttiva 1999/45/EC].



16.5. Appendice, Soppressioni, Revisioni

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.

Diniego

La presente scheda dati di sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni normative contenute nel Regolamento REACH (CE 1907/2006; articolo 31 e Allegato II) e successive modifiche. I relativi contenuti sono da intendersi come guida per la corretta manipolazione del materiale. Spetta ai destinatari della presente SDS assicurarsi che le informazioni ivi contenute vengano lette e comprese appieno da tutti coloro che possano usare, maneggiare, disporre di, o in qualunque altro modo venire in contatto con, il prodotto. Le informazioni e le istruzioni fornite nella presente SDS si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche alla data di rilascio indicata. La presente SDS non dovrà essere interpretata come garanzia di prestazione tecnica o idoneità per applicazioni particolari, né stabilisce alcun rapporto contrattuale legalmente valido. La presente versione della SDS sostituisce tutte le precedenti.

Fine della scheda di dati di sicurezza